



Medaglia d'oro al Valore Civile

Codice Fiscale e Partita IVA n. 00447820044
Sito web: www.provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

SETTORE RISORSE DEL TERRITORIO

Ufficio Acque

E-mail: ufficio.acque@provincia.cuneo.it

Corso Nizza, 21 – 12100 Cuneo

Tel. 0171.4451 – Fax 0171.445587

SC

Provincia di Cuneo



Prot.N.0022215 I 15/03/2024

Class:8.9

Fasc:N.28/2024

Alla **PROVINCIA DI CUNEO**

SETTORE RISORSE DEL TERRITORIO

Ufficio VIA

SEDE

Rif. progr. int. Classifica: 08.09/28 - 2024

Allegati n. _____ Risposta Vs. nota _____

Rif. ns. prot. prec. _____

OGGETTO: L. 241/1990 e s.m.i.; D.P.G.R. 29/07/2003 n.10/R e s.m.i.

Istanza in data 26.02.2024 della **Società Mondo Acqua S.p.A.** di Pronuncia di Compatibilità Ambientale del progetto di "Approvvigionamento idrico acquedotto a servizio dei Comuni di Mondovì e Villanova Mondovì, opere di captazione sorgente San Matteo e condotta di collegamento alla rete adduttrice".

ISTRUTTORIA TECNICA

1. CARATTERISTICHE PROGETTUALI

Il progetto, come da nota prot di ric. n. 14174 del 20.02.2024 dell'EGA/4, risulta ricompreso negli interventi urgenti finalizzati alla gestione della crisi idrica oggetto di Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.906 del 21.07.2022 e di Ordinanza del Presidente della Giunta della Regione Piemonte n. 1/A16.000/906 del 09.08.2022.

Si riporta uno stralcio dell'elaborato 1.1 *Relazione Tecnica con quadro di spesa*, che consente un inquadramento dell'intervento: "L'acquedotto a servizio dei Comuni di Mondovì e Villanova Mondovì, alimentato dalle opere di captazione in loc. Dho (pozzi e dreni in subalveo del Torrente Ellero ubicati nel territorio del Comune di Roccaforte Mondovì) manifesta da tempo ripetute crisi di approvvigionamento sia in termini quantitativi che qualitativi. Già negli anni 1990 si riscontrarono seri problemi di vulnerabilità imputabili all'obsolescenza materiale e concettuale delle opere di captazione in subalveo..."

...Le acque della sorgente San Matteo sono ad oggi parzialmente utilizzate a scopi irrigui dal Consorzio San Matteo (con comprensorio ubicato nel Comune di Frabosa Sottana, in sponda destra del Torrente Ellero). Le portate in esubero si dirigono allo scarico nel Torrente Ellero. Circa 700 m a valle del punto di confluenza, nel Torrente è allocata una traversa di derivazione del Consorzio Irriguo Canale Pistoira (con comprensorio ubicato nei Comuni di Villanova Mondovì e Mondovì, in sponda sinistra del Torrente Ellero). Lo speco dello scarico della sorgente San Matteo risulta canalizzato con manufatti in capo al suddetto Consorzio Irriguo Canale Pistoira."

Il progetto intende pertanto effettuare una captazione delle suddette sorgenti tramite la realizzazione di tre pozzi, secondo le seguenti caratteristiche:

portata complessiva emungibile:	120	l/sec
n° pozzi:	3	
portata di esercizio di ogni pozzo:	40	l/sec
posizionamento pozzi:	come da planimetria in fig. 1 dello studio n. 3, con orientamento SO-NE	
distanza tra i pozzi:	20	m
profondità di terebrazione:	20	m
tecnica di perforazione:	a percussione o roto-percussione	
dimensione del tubo camicia:	273 o 323	mm
lunghezza filtro "a ponte":	10	m

Nel progetto non è stato riportato il quadro delle utenze già in atto/autorizzate con le relative portate di esercizio. Si riportano di seguito le valutazioni dell'Ufficio scrivente.

2. QUADRO DEI PRELIEVI ESISTENTI

Dalla consultazione della banca dati del S.I.R.I. (Sistema Informativo Risorse Idriche) relativamente ai comuni di Mondovì e Villanova Mondovì risultano i seguenti prelievi:

COMUNE di MONDOVI'

- Concessione preferenziale CN004046

Det Dir. 1745 del 30.05.2016	N. classificazione	Codice ROC	tipologia	denominazione	Comune	Qmax l/s	Qmedia l/s
	CN004046	CNS10133	sorgente	Doce	Montaldo Mondovì	10	4,2
CNS10131		Nasi		Roburent	8	2,86	
CNS10132		Prato		Roburent	8	2,86	
CNS11787		Ray		Chiusa Pesio	16	15	
TOT						42	24,92

Le medesime sorgenti sono oggetto anche della concessione preferenziale CN000143, che riguarda l'alimentazione dei Comuni di Vicoforte e Briaglia.

- Istanza di concessione di derivazione d'acqua in sanatoria CN 5585 di cui è stata autorizzata la continuazione d'uso con Prov. Dir. 306 del 22.06.2009, con prelievo dal Torrente Ellero, in Comune di Roccaforte Mondovì, della portata massima di 600 l/s e media di 544 l/s. Tale prelievo, già citato al paragrafo precedente, viene indicato come la principale fonte di alimentazione e risulta così descritto, nella documentazione agli atti:

" Il progetto di ricavare l'acqua mediante fontanile coperto dai prati pianeggianti circostanti l'asta del torrente Ellero presso la frazione Dho risale al 1886. La realizzazione del fontanile e della condotta che convogliasse l'acqua fino a Mondovì si rendeva necessaria per soddisfare il fabbisogno di acqua nelle frazioni di Breo, Carassone e Piazza, per un totale di circa 10.000 abitanti. La realizzazione dell'acquedotto e dell'opera di captazione è terminata nel novembre 1887. Nel corso degli anni, con l'aumento del fabbisogno idrico, iniziò lo sfruttamento delle sorgenti Doce, sita in comune di Montaldo, Ray, in comune di Roccaforte Mondovì, Nasi e Prato, in comune di Roburent. L'insieme di opere di presa latitanti al torrente Ellero in località Dho resta comunque la principale fonte di approvvigionamento idrico del comune di Mondovì, fornisce infatti in condizioni medie circa l'80% del fabbisogno idrico monregalese...

...L'opera di presa è costituita da otto dreni filtranti di sub-alveo e otto pozzi superficiali ed occupa un areale di circa 0,4 km². I dreni sono distribuiti lungo le sponde del torrente Ellero sia in destra che in sinistra

orografica; le acque di falda superficiale da questi captate vengono rimpinguate tramite aspersione da tre canali detti adacquatori.

Questi sono alimentati tramite opere di derivazione in alveo: tre soglie a raso in massi cementati, a servizio rispettivamente del dreno 7 (in destra orografica), dei dreni 3 e 6 (in sinistra orografica) e del solo dreno 6, ed una traversa in c.a. a servizio dei dreni 1, 4, 5 e 8 (in destra orografica). Le acque emunte dai dreni vengono poi convogliate ad apposite vasche di raccolta denominate casotto dei Dho, in destra orografica, e casotto dei Bestini, in sinistra orografica.”

Nella Relazione tecnica del 2000, allegata all'istanza di concessione preferenziale CN004046, viene riportato che “L’approvvigionamento idrico Dho-Bertini è di circa 130-140 l/s”, con un prelievo molto inferiore alle portate di captazione (circa il 23%).

- Integrazione dell'Acquedotto Langhe ed Alpi Cuneesi S.P.A.

L'Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A. (ALAC S.p.A.) distribuisce acqua (direttamente o per il tramite delle reti distributive dei soggetti gestori identificati da EGA/4) ed integra le fonti di 101 Comuni della Provincia di Cuneo” di cui nel seguito si riportano i dati del Comune di Mondovì:

COMUNE	PROVINCIA	N. ABITANTI
MONDOVI'	CN	22672

Nella Relazione tecnica del 2000, già citata al punto precedente, viene indicato che “a Mondovì ne spettano 37,5” l/s.

Risulta pertanto il seguente quadro delle portate utilizzabili attualmente per il Comune:

N. classificazione	Soggetto	Qmax	Qmedia
		l/s	l/s
CN004046	Comune di Mondovì	42	24,92
CN5585	Comune di Mondovì	140	130
CN2981 e CN3633	Acquedotto delle Langhe	37,5	37,5
		219,5	192,42

COMUNE di VILLANOVA MONDOVI'

- Concessione preferenziale CN004057

N. classificazione	Codice ROC	tipologia	denominazione	Comune	Qmax	Qmedia
					l/s	l/s
Det Dir. 1748 del 30.05.2016	CNS11317	sorgente	Rolando	Villanova Mondovì	3	1,5
	CNS11318		Rolando	Villanova Mondovì	3	1,5
	CNS11731		Pontetto	Roccaforte Mondovì	5	2,35
	CNS11732		Pian di Ma	Roccaforte Mondovì	0,94	0,47
	CNS11733		Valanciapian	Roccaforte Mondovì	3,3	1,65
	CNS11734		Casa del Sale	Roccaforte Mondovì	3,3	1,65
	CNS11735		Balmette	Roccaforte Mondovì	3,3	1,65
	CNS11736		Pontetto	Roccaforte Mondovì	0,48	0,24
	CNS12005		Ponzi	Villanova Mondovì	30	20
			TOT			52,32

La concessione in oggetto riguarda l'alimentazione dei Comuni di Villanova e Roccaforte Mondovì.

Sulla base delle informazioni disponibili non risulterebbero altre fonti di approvvigionamento; il Comune non beneficia del prelievo integrativo dell'Acquedotto delle Langhe.

3. COERENZA CON GLI STRUMENTI PROGRAMMATORI DEL S.I.I. E DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO IDRICO

Nel progetto non vengono riportate valutazioni sugli abitanti serviti; si sono pertanto considerati i valori indicati nella banca dati Istat per l'anno 2022. Stimando un fabbisogno teorico di 250 l/s*gg per abitante, si ottengono i seguenti fabbisogni:

COMUNI	abitanti	dotazione giorno	fabbisogno giorno	portata calcolo	Vol annuo
	n	l/giorno	mc/giorno	l/s	m ³
Mondovì	22.102	250	5.525,5	63,95	2.016.808
Villanova Mondovì	5.860	250	1.465,0	16,96	534.725
TOTALE			6.990,5	80,91	2.551.533

Considerando anche il Comune di Roccaforte Mondovì per la concessione preferenziale CN004057 risulterebbero gli ulteriori fabbisogni:

COMUNI	abitanti	dotazione giorno	fabbisogno giorno	portata calcolo	Vol annuo
	n	l/giorno	mc/giorno	l/s	m ³
Roccaforte Mondovì	2076	250	519	6,01	189.435

La disponibilità attuale per il Comune di Mondovì è pertanto definita dai seguenti parametri di prelievo (Qmax 219,5; Qmed 192,42 l/s) a fronte di un fabbisogno stimato in termini di portata di 63,95 l/s.

La disponibilità i Comuni di Roccaforte e Villanova Mondovì risulta così definita (Qmax: 52,32; Qmed 31,05 l/s) con un fabbisogno stimato di 22,96 l/s.

Tutto ciò considerato, si rileva che, già allo stato attuale, anche considerando eventuali perdite lungo la rete, i fabbisogni risulterebbero ampiamente soddisfatti dalle derivazioni autorizzate.

Si rinvia, altresì, alle valutazioni che, in proposito, EGA/4 vorrà fornire.

Il Gestore in questi anni ha dovuto integrare le dotazioni con le acque dell'ALAC e ha sofferto ripetute crisi di approvvigionamento sia in termini quantitativi che qualitativi legati alla derivazione in subalveo del torrente Ellero sita in del Comune di Roccaforte Mondovì (CN5585) dichiarata dallo stesso proponente obsoleta e con criticità ambientali notevoli, che comporta peraltro l'utilizzo di una quantità di risorsa idrica circa molto maggiore (600 l/s) di quella di prelievo effettivo (140 l/s).

Il progetto proposto rappresenta una valida soluzione di approvvigionamento, ma dovrebbe essere inquadrato nell'ottica di sostituzione del prelievo dal t. Ellero.

4. PARERE REGIONE PIEMONTE

Si segnala inoltre che la derivazione si configura come una Grande Derivazione Potabile ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera b) del R.D. 11.12.1933, n. 1775 e s.m.i. e che pertanto occorre acquisire il parere vincolante di Regione Piemonte.

5. COMPATIBILITÀ PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DEL FIUME PO

Visti i dettami del vigente Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po – aggiornamento per il ciclo di pianificazione per il ciclo di pianificazione 2021-2027, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 07.06.2023 pubblicato sulla G.U.R.I. n. 214 del 13.09.2023 (nel seguito denominato PdGPo), l'Ufficio ha proceduto all'esame del quadro istruttorio valutando:

- il contesto di riferimento;
- il quadro delle derivazioni legittimamente costituite.

In particolare si sono applicate le indicazioni della F.A.Q. 6 "se il prelievo da sorgente avviene da affioramenti naturali della falda acquifera, si applica la metodologia prevista per le acque superficiali. In questo caso il CI interessato è il CI superficiale originato e inizialmente alimentato dalla sorgente stessa. Se tale CI non è

classificato, esso va identificato con l'asta fluviale tra la sorgente di alimentazione e la prima confluenza con un CI classificato" e della F.A.Q. 11 "La metodologia di attribuzione dello stato di qualità di un CI non varia a seconda della tipologia di istanza presentata. Si rimanda in proposito al paragrafo 4 dell'Allegato 1, come riscritto per effetto dell'approvazione della delibera CIP n. 3/2017, in cui viene precisato che:

– ai corpi idrici non classificati con sezione di chiusura posta a quota superiore a 300 m s.l.m. viene attribuito lo stato di qualità ambientale "elevato...".

APPLICAZIONE "DIRETTIVA DERIVAZIONI" -

La rilasciabilità di una nuova Concessione di Derivazione di Acqua Pubblica è vincolata alla valutazione:

- dell'"**incidenza del prelievo sulle caratteristiche qualitative e quantitative del corpo idrico**" e "**del rischio di non raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per i corpi idrici interessati**" (art. 18, comma 1 del D.P.G.R. 29.07.2003, n°10/R e s.m.i.);
- che il provvedimento di concessione "**non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti per il corso d'acqua interessato**" (dell'art. 96, comma 3 del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. - art. 12bis, comma 1 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 e s.m.i.);
- della compatibilità con il **Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po** – aggiornamento per il ciclo di pianificazione per il ciclo di pianificazione 2021-2027, approvato con D.P.C.M. del 07.06.2023 pubblicato sulla n. 214 del 13.09.2023, pertanto ai sensi dell'art. 65, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Con Deliberazione n. 7/2015 del 17.12.2015 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ha adottato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2015 per il ciclo di pianificazione 2015-2021, approvato successivamente con deliberazione n. 1/2016 del 03.13.2016 dal medesimo Comitato.

Con Deliberazione n. 8 del 17.12.2015 del Comitato è stata adottata la "**Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano**" (DIRETTIVA DERIVAZIONI), la quale "**dalla data di pubblicazione (...) sul sito web dell'Autorità di Bacino, (...) si applica a tutte le istanze di nuova derivazione e di rinnovo**" (art. 5).

Con Deliberazione n. 3 del 14.12.2017 la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha adottato altresì le "**modifiche e integrazioni alla Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (adottata con Deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 8 del 17 dicembre 2015)**".

PARAMETRI PER L'APPLICAZIONE DELLA "DIRETTIVA DERIVAZIONI" SORGENTE "LA PRESA"

Quale preliminare valutazione della Direttiva Derivazioni, si riporta l'applicazione al solo corpo idrico originato dalla sorgente, che non risulta avere assegnata una classificazione dello stato ambientale e alla quale pertanto, come indicato precedentemente, viene attribuito lo stato di qualità ambientale elevato, previsto per i corsi d'acqua non classificati con sezione di chiusura a quota superiore a 300 m s.l.m..

I conteggi delle portate disponibili sono stati desunti dalle misurazioni effettuate dal proponente (riportate al paragrafo 6).

Si riportato di seguito le risultanze.

VALUTAZIONE IDROLOGICA DERIVAZIONE IN PROGETTO

Rapporto tra la portata massima derivabile 'D' e la portata media naturalizzata 'Qn' del corpo idrico		
D/Qn>66%	35%≤D/Qn≤66%	D/Qn<35%
Rilevante	-	

VALUTAZIONE ALTERAZIONI MORFOLOGICHE

Nb/L Impatto opere trasversali per la difesa idraulica*
Nd/L Impatto opere trasversali a servizio delle
deriazioni (Dighe, barriere e chiuse)*

Lieve	-	
Lieve	-	

METODOLOGIA ERA

Stato ambientale del corpo idrico	Impatto generato dall'intervento		
	Lieve (non c'è scadimento di qualità)	Moderato (potrebbe esserci scadimento di qualità)	Rilevante (c'è scadimento di qualità)
ELEVATO	-	-	E
BUONO	-	-	-
SUFFICIENTE	-	-	-
SCARSO	-	-	-
CATTIVO	-	-	-

Si rileva che l'**impatto** del progetto (valutato sulla sorgente) risulta classificato come **Rilevante** e con l'utilizzo del "metodo ERA applicato all'analisi impatto-stato qualitativo del corpo idrico che permette di definire l'idoneità di una derivazione in un corpo idrico classificato", **ricade nell'area di E** dove "E" ammessa la deroga in applicazione dell'art. 4.7 della DQA per i prelievi destinati all'uso potabile ...".

Anche il proponente nella Relazione generale SIA (pagg. 24-30) indica che l'applicazione del metodo ERA conduce all'ambito di **Esclusione** in ragione dell'impatto della derivazione Rilevante ed evidenzia che, trattandosi di un prelievo ad uso potabile, lo stesso è comunque da considerarsi compatibile in ragione di quanto esposto al capitolo 5 dell'Allegato 2 della Direttiva Deriazioni, ma la valutazione effettuata è quella per i pozzi.

Si rimanda per le valutazioni di competenza di AdbPo, Regione Piemonte ed ARPA.

6. VALUTAZIONI IDROLOGICHE DEI CORPI IDRICI INTERESSATI

Si riporta nel seguito il monitoraggio quantitativo delle sorgenti eseguito dal proponente.

Data misura	Portata [l/s]	Temperatura [°C]	Conducibilità Elettrica a 25°C [µS/cm]
23.02.17	123.65	8.99	221
04.04.17	146.35	9.32	229
12.05.17	125.34	9.65	226
09.06.17	111.10	10.58	227
14.07.17	84.32	11.67	278
29.07.17	73.15	12.46	288
30.08.17	60.49	13.10	316
03.10.17	51.30	13.13	327
14.11.17	72.4	12.29	278
24.04.18	174.78	9.30	204

Il corpo idrico recettore è rappresentato dal t. Ellero ed è caratterizzato dai seguenti parametri ambientali:

corpo idrico	Codice	Stato Ecologico (sessennio)	Pressioni
t. Ellero	IT04SS2N178PI	Buono	1.1; 3.1; 3.5; 4.2; 4.5

Per gli aspetti ambientali si rimanda al supporto tecnico scientifico di ARPA Piemonte, si segnala che la sottrazione idrica operata dal prelievo comporta un incremento della pressione idrologica del t. Ellero ed un deficit di approvvigionamento della derivazione irrigua CN788

7. AREE DI SALVAGUARDIA

Al riguardo si rammentano i disposti degli art. 14 e 16 del D.P.G.R. 29/07/2003 n.10/R e s.m.i. in ordine alla sospensione del procedimento concessorio in attesa della definizione delle aree di salvaguardia da parte di Regione Piemonte.

Occorrerà pertanto verificare, nel successivo procedimento autorizzativo in capo a EGA/4, la sussistenza dei provvedimenti citati ovvero i disposti delle Ordinanze in riferimento al punto citato.

8. SOTTENSIONE CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA CN788

Si riporta il quadro concessorio della derivazione irrigua, che attualmente effettua la captazione delle sorgenti S. Matteo.

Con D.M.LL.PP. n. 85716 del 19.10.1970 è stato concesso al Consorzio Irriguo Canale Pistoira il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua n. 788 per un quantitativo di moduli massimi 11,50 e medi 8 per usi irrigui, domestici e di abbeveraggio bestiame e per produrre, in alternativa con l'uso irriguo, con la portata di moduli 4 sul salto di 7,5 metri la potenza nominale media di kW 29,60 per l'azionamento di un molino. Il prelievo risultava così ripartito:

- moduli massimi 4 e medi 3,5 dalla Sorgente S. Matteo;
- moduli massimi 5 e medi 2,5 dal Torrente Ellero a mezzo della prima presa a monte;
- moduli massimi 2,5 e medi 2 dal Torrente Ellero a mezzo della seconda presa a valle;

In data 31.01.1995 il Consorzio Irriguo Canale Pistoira ha presentato l'istanza di rinnovo della derivazione dal torrente Ellero richiedendo un quantitativo di moduli 8 per irrigare 433.40.80 ha nei Comuni di Villanova Mondovì e Mondovì, con prelievo dal 1 maggio al 30 settembre;

Con Provvedimento Dirigenziale di n. 561 del 22.02.2017 è stata autorizzata la continuazione all'uso del prelievo di una portata massima di 1150 l/s e media di 800 l/s ad uso agricolo per irrigare una superficie di 583 ha, dal 10 maggio al 12 settembre di ogni anno, dalla sponda sinistra del Torrente Ellero e recepita la dismissione dell'uso energetico.

Con Det. Dir. 4274 del 25.10.2017 è stato formulato il giudizio di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e successiva rettifica con Det. Dir. n. 2820 dello 01.10.2020 (modifica di prescrizione).

Con istanza in data 22.10.2020 il Consorzio Irriguo Canale Pistoira ha richiesto la variante non sostanziale in sanatoria al rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica n. CN 788 – relativa alla regolarizzazione del prelievo dalle sorgenti "Docci di San Matteo".

Con Provv. Dir. 4642 del 23.12.2022 è stata concessa al Consorzio Irriguo Canale Pistoira l'autorizzazione provvisoria alla continuazione d'uso del prelievo d'acqua ad uso irriguo avente le seguenti caratteristiche:

presa sorgenti "Docci di S. Matteo";

- uso: agricolo (irrigazione);
- portata massima: 134,8 l/s;
- portata media: 21 l/s;
- volume medio annuo: 231.000 m³;
- superficie irrigata: 26,8594 ha;
- intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: 10 maggio-12 settembre;
- turnazione: prelievo dalle ore 12 del sabato alle ore 16 della domenica (28 ore settimanali);
- DMV: 30 l/s.

presa torrente Ellero nel comune di Roccaforte Mondovì;

- uso: agricolo (irrigazione);
- portata massima: 524 l/s;
- portata media: 376 l/s;
- volume medio annuo: 4.060.000 m³;
- superficie irrigata: 518,9255 ha (di cui 483,9029 ha nel Comune di Mondovì e 35,0226 ha nel Comune di Villanova Mondovì);
- intervallo di tempo in cui il prelievo viene esercitato: 10 maggio-12 settembre;
- DMV: 252 l/s.

In merito alla quantificazione delle portate delle sorgenti in progetto è indicato "Da tutte queste informazioni si conclude che il regime idrologico della sorgente è caratterizzato da portate variabili tra un minimo di 50-100 l/s ed un massimo di 200-300 l/s, dove i valori minimi si registrano in estate ed inverno, mentre i valori massimi sono presenti in primavera ed autunno."

Relativamente alle ricadute dell'intervento sul prelievo irriguo si osserva in particolare che la captazione delle sorgenti ha previsto, per la fase di esercizio, due impatti significativi, come riportato al pag. 51 del SIA:

- *"è plausibile che l'intervento previsto determinerà un'asciutta della sorgente e quindi anche della roggia che da essa origina con perdita totale della funzionalità fluviale dell'unico tratto ecologicamente significativo della roggia stessa, che tuttavia si estende per soli 50 m. "*
- *"Relativamente alle acque superficiali vi sarà una riduzione della portata del corpo idrico recettore la cui influenza condiziona sia gli ambienti biotici che abiotici. L'interferenza risulterà molto più significativa nei periodi di magra."*

Per quanto di competenza, si segnala pertanto che il prelievo oggetto di istruttoria risulta pertanto tecnicamente incompatibile con l'utilizzazione autorizzata a codesto consorzio.

Tutto ciò premesso l'Ufficio scrivente ha inviato al Consorzio in parola la nota prot.17778 dello 01.03.2024, assegnando un termine di 15 giorni per formulare le proprie osservazioni, come previsto dal comma 1 dell'art. 28 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R e s.m.i., e per trasmettere l'eventuale accordo raggiunto con Mondo Acqua S.p.A.. Si rimanda alla nota prot. 20855 del 12.03.2024 trasmessa dal consorzio.

9. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Pozzo esplorativo:

Nella documentazione è riportato che:

La prima fase dello studio ha riguardato l'individuazione del sito dove realizzare un pozzo esplorativo finalizzato alla raccolta dati relativi all'assetto stratigrafico dell'area ed alle caratteristiche idrogeologiche dei depositi presenti presso la zona sorgiva. È stata così realizzato un primo sopralluogo del sito in località San Matteo con i tecnici della ditta Occelli, incaricata della realizzazione del pozzo esplorativo, individuando un'area che si poteva raggiungere facilmente con l'attrezzatura di scavo in una zona prossima al fronte sorgivo (Foto 1). La scelta di tale area è ricaduta il giorno 26 ottobre sono quindi iniziate le operazioni di scavo del pozzo esplorativo (Foto 3) utilizzando la tecnica della roto-percussione con il sistema "martello fondo foro" che si traina una

E successivamente che:

Le prove di pompaggio

Il giorno 2 novembre è stata installata nel pozzo una pompa in grado di erogare una portata massima dell'ordine di 60 l/s, sistemato una tubazione per scaricare l'acqua in un fosso a valle e posizionato un contenitore con un volume di 1.000 litri per eseguire il valore della portata erogata con il metodo della misura volumetrica (Foto 11). Nel bacino di raccolta delle acque sorgive è stata piazzata una stadia per misurare gli abbassamenti dei livelli idrici (Foto 12) che potevano verificarsi in seguito al pompaggio delle acque sotterranee.

Il 3 novembre sono state eseguite una serie di prove di pozzo di breve durata con diverse portate per raccogliere una serie di informazioni relative alla permeabilità ed alla produttività dell'acquifero intercettato (Foto 13).

L'Ufficio scrivente segnala di non aver ricevuto alcuna istanza in merito alla realizzazione del pozzo esplorativo e delle relative prove di pompaggio; non sono pertanto state rilasciate autorizzazioni di competenza, si richiedono pertanto chiarimenti circa gli estremi autorizzativi dell'opera e del prelievo attuato al fine dell'adozione degli atti di competenza, al riguardo il progetto indica che "... Si è inoltre deciso di realizzare un pozzo esplorativo e non un piezometro, come impone il regolamento ..."

OPERE DI DERIVAZIONE

Si specifica che le opere di captazione dovranno essere conformi con la norma UNI 11590 e pertanto si dovrà procedere a verificare ed adeguamento degli elaborati.

10. DISPOSITIVI DI RILASCIO DEL DMV/DE

In seguito all'emanazione del D.P.G.R. 27 dicembre 2021, n. 14/R. *Regolamento regionale recante: "Disposizioni per l'implementazione del deflusso ecologico"* è stato abrogato il Regolamento 8/R-2007.

Sulla base della vigente disciplina regionale per i prelievi esistenti, entro il 21.12.2024 il Concessionario è tenuto a lasciar defluire liberamente, senza indennizzo alcuno, il Deflusso Ecologico secondo quanto stabilito dal Reg. Regionale 27.12.2021 n.14/R.

Il progetto volto alla captazione delle sorgenti "Docci di San Matteo" dovrà rilasciare il DE secondo i disposti citati, conseguente la documentazione dovrà essere integrata con i relativi dispositivi di misurazione e controllo stante la modalità di captazione (pozzi).

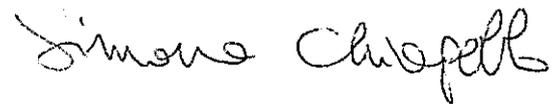
11. CONCLUSIONI

In relazione alle considerazioni sopra espresse, si osserva che:

- relativamente alla compatibilità con PDGPO, il prelievo risulta in condizioni di ESCLUSIONE, la direttiva prevede "nel caso di prelievi destinati all'uso potabile nelle aree di "esclusione " s'intende sempre ammessa la deroga agli obiettivi di qualità ambientale del corpo idrico in applicazione dell'art.4.7 del DQA"; si rimanda per le valutazioni di competenza ad AdbPo e Regione Piemonte che dovranno altresì esprimersi secondo i disposti dell'art. 7 del R.D. 1775/33 s.m.i. (ADBPO) e della L.R. n.44/2000 sm.i. (Regione Piemonte in quanto trattasi di grande derivazione);
- la Regione Piemonte dovrà altresì trasmettere i provvedimenti di definizione delle aree di salvaguardia necessari per il rilascio della concessione o le relative modalità per l'ottenimento in conformità ai disposti regolamentari regionale ed alla Ordinanze sopracitate;
- relativamente agli aspetti qualitativi della risorsa idrica captata si rimanda all'ASL ed a ARPA;
- si rileva che, già allo stato attuale, anche considerando eventuali perdite lungo la rete, i fabbisogni risulterebbero soddisfatti dalle derivazioni autorizzate, conseguentemente i prelievi delle derivazioni dovranno risultare coerenti con la quantificazione dei fabbisogni;
- Il Gestore in questi anni ha dovuto integrare le dotazioni con le acque dell'ALAC e ha sofferto ripetute crisi di approvvigionamento sia in termini quantitativi che qualitativi legati alla derivazione in subalveo del torrente Ellero sita in del Comune di Roccaforte Mondovì (CN5585), che comporta peraltro l'utilizzo di una quantità di risorsa idrica circa molto maggiore (600 l/s) di quella di prelievo effettivo (140 l/s); il progetto proposto rappresenta una valida soluzione di approvvigionamento, ma dovrebbe essere inquadrato nell'ottica di sostituzione del prelievo dal t. Ellero.
- il prelievo risulta tecnicamente incompatibile con l'utilizzazione CN788 autorizzata al consorzio irriguo Canale Pistoira, al riguardo si evidenzia il progetto non ha indicato modalità di ristoro o di accordo;
- la sottrazione idrica operata dal prelievo comporta un incremento della pressione idrologica del t. Ellero ed un deficit di approvvigionamento della derivazione irrigua CN788;
- la captazione proposta (uso potabile) presenta elementi di miglior uso delle acque rispetto al prelievo operato della derivazione CN788 per l'uso agricolo, ma anche rispetto a quanto operato dal Gestore con la derivazione CN5585; quali misure di ristoro per la sottensione delle acque deve essere prioritariamente valutata la riduzione delle portate della derivazione CN5585 in conformità ai disposti dell'art.28 c.2 del D.P.G.R. n.10/R-03 s.m.i..

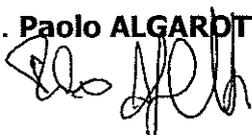
L'Istruttore Tecnico:

Arch. Simona CHIAPELLO



IL RESPONSABILE DELLA P. O. DELL'UFFICIO
ACQUE

Ing. **Paolo ALGARDITI**



VISTO: IL DIRIGENTE del SETTORE


Luciano Dott. FANTINO

Responsabile della P.O. dell'Ufficio Acque del Settore Risorse del Territorio della Provincia di CUNEO:

Ing. Paolo ALGAROTTI
Email algarotti_paolo@provincia.cuneo.it
Tel. 0171 445433

Istruttore Tecnico al quale rivolgersi per informazioni sullo stato delle pratiche e da citare nella corrispondenza:

Arch. **Simona CHIAPELLO**
Email chiapello_simona@provincia.cuneo.it
Tel. 0171 445341